

MUSICA

ALESSANDRO GAGLIANO APRÌ LA PRIMA BOTTEGA NEL 1695

# Omaggio ai liutai di Napoli

di Filomena Carrella

Una preziosa testimonianza scritta, di una delle più esperte e vive scuole italiane: la liuteria napoletana. Un omaggio ai liutai napoletani, grandi maestri, capaci di introdurre nel modello eseguito elementi originali, tali da renderli tra il '700 e la prima metà dell'800 strumenti di sempre maggiore qualità.

"Liuteria ad arco a Napoli" (Leo S. Olschki editore) nasce grazie alla ricerca di notizie, dati ed immagini, raccolti nel corso della propria attività, da un liutaio amatore (come amava definirsi) Ernesto de Angelis, medico chirurgo (1943-2001), per distinguersi dai liutai professionisti. Ha completato la stesura di questa opera e ne ha promosso la pubblicazione Francesco Nocerino, che ha riconosciuto al testo, il merito di essere una delle rare testimonianze scritte della liuteria napoletana.

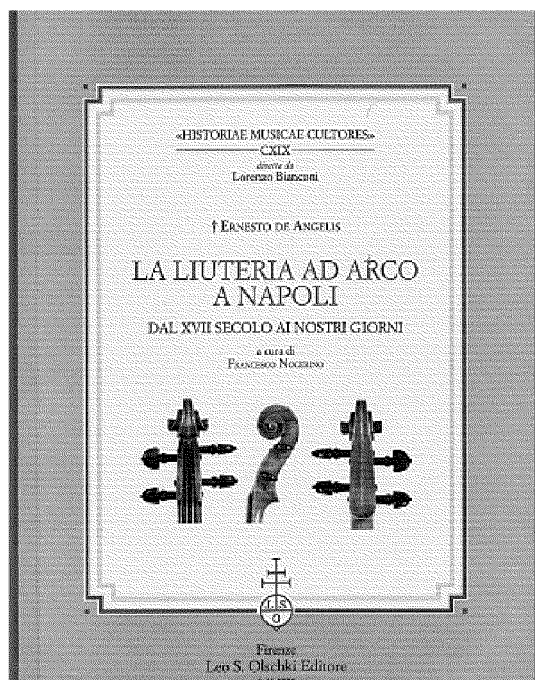
Apparsi i primi strumenti musi-

cali ad arco nella cultura orientale, già in uso dal IX secolo d.C., è durante il Medio Evo che trovano una larga diffusione in Europa grazie ai menestrelli. Solo a metà del Cinquecento in Italia iniziano a fiorire numerose botteghe di liutai, che riescono a costruire i più straordinari esemplari mai prodotti al mondo.

La nascita della liuteria ad arco napoletana viene fatta risalire ad Alessandro Gagliano, allievo di Antonio Stradivari, tornato a Napoli nel 1695. Aprì una bottega di liuteria, costruendo strumenti con la stessa tecnica che gli aveva insegnato il maestro. I figli, vennero considerati i veri antesignani della liuteria campana, soprattutto Gennaro, il più geniale, che fu il primo a produrre e commercializzare le corde di acciaio per strumenti ad arco. Grazie a queste botteghe i più bei liuti napoletani sono stati esportati in tutto il mondo, riuscendo a

mantenere in vita questa tradizione fino al '900, a differenza di liuterie storiche italiane, che furono del tutto sostituite dalla produzione di violini, che nel corso dei secoli, è stato riconosciuto come lo strumento virtuoso per eccellenza.

Il libro è strutturato in 3 parti: un' introduzione storica generale sulla liuteria napoletana; una raccolta di dati biografici, curiosità e appunti sulla produzione artigianale riguardante i principali liutai napoletani; una raccolta iconografica costituita da dettagliate fotografie a colori, di importanti e rappresentativi strumenti ad arco di produzione napoletana, provenienti da collezione privata. Un libro che aiuta a scoprire la tradizione della storia dei liutai napoletani, che assunsero un ruolo importantissimo nella musica italiana del XVII secolo, per permettere a tutti di conoscere quello che è stato lo sviluppo degli strumenti musicali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.